ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2328 del 10/05/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 . AGRINTESA SOC. COOP. AGRICOLA, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA, VIA GALILEI, N.15 . DOMANDA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 2413 DEL 04/08/2015 PER L'ATTIVITA' DI CANTINA SOCIALE VINICOLA SITA IN COMUNE DI RUSSI, VIA FAENTINA NORD, N.54 -
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2436 del 10/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dieci MAGGIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **AGRINTESA SOC. COOP. AGRICOLA** - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA, VIA GALILEI, N.15 – DOMANDA DI **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA** ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 2413 DEL 04/08/2015 PER L'ATTIVITA' DI CANTINA SOCIALE VINICOLA SITA IN COMUNE DI RUSSI, VIA FAENTINA NORD, N.54 -

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2413 del 04/08/2015 a favore della Ditta Agrintesa Soc. Coop. Agricola, avente sede legale in Comune di Faenza, Via Galilei, n.15 e attività di cantina vinicola in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.54, comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Russi in data 24/11/2015 - assunta al protocollo della Provincia di Ravenna con pg. n.91003/2015 (pratica **SinaDoc n. 11512/2016**), dalla Ditta **Agrintesa Soc. Coop. Agricola** (C.F./P.IVA 00084360395), avente sede legale in Comune di Faenza, Via Galilei, n.15 e attività di cantina vinicola in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.54, con la quale si richiede la modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.2413 del 04/08/2015, ai sensi del DPR n. 59/2013, a seguito dell'ammodernamento tecnologico, del potenziamento degli impianti enologici e della realizzazione di un nuovo impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali in pubblica fognatura nonché della modifica alle emissioni in atmosfera;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “*Norme in materia ambientale*” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **11512/2016**, emerge che:

- La Ditta Agrintesa Soc. Coop. Agricola ha presentato al SUAP del Comune di Russi apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per la modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2413/2015;
- la modifica sostanziale dell'AUA, prevede: l'ammodernamento tecnologico, il potenziamento degli impianti enologici e la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali in pubblica fognatura e la dismissione di 7 punti di emissione afferenti a caldaie a metano e a condensatori evaporativi;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 24/11/2015 e il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013 per cui non risultava necessario acquisire integrazione documentale, da parte della SAC di Ravenna (PGRA 2016/3845);

VISTA altresì la documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta Agrintesa Soc. Coop. Agricola e acquisita dalla SAC con PGRA 2017/4451 del 19/04/2017;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo è stato acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, necessario e vincolante per l'adozione dell'AUA, espresso dal Comune di Russi per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (PGRA 2017/6425 del 09/05/2017), comprensivo del parere di conformità urbanistica e del parere di impatto acustico;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA a favore della Ditta Agrintesa Soc. Coop. Agricola, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di cantina vinicola in Russi, Via Faentina Nord, n.54, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.2413 del 04/08/2015, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della Ditta **Agrintesa Soc. Coop. Agricola** (C.F./P.IVA 00084360395), avente sede legale in Comune di Faenza, Via Galilei, n.15 e attività di cantina vinicola in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.54, a seguito dell'ammodernamento tecnologico, del potenziamento degli impianti enologici, della realizzazione di un nuovo impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali in pubblica fognatura e la dismissione di 7 punti di emissione afferenti a caldaie a metano e a condensatori evaporativi, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che nella presente modifica sostanziale dell'AUA vengono ricompresi e sostituiti i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) – di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA:

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera - Modificato;
 - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura - Modificato

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

4) Rispetto al progetto per il nuovo impianto di trattamento di acque reflue industriali e l'adeguamento della rete fognaria, la ditta è tenuta a comunicare al Comune di Russi, al Servizio Territoriale ARPAE, alla SAC e a HERA SPA, lo stato di avanzamento dei lavori e l'andamento del depuratore, fino al completamento degli interventi, **previsto entro il 31/12/2019**. A partire da Agosto 2017 e per tutta la durata della campagna della vendemmia Agosto/Novembre 2017, 2018 e 2019 la Ditta Agrintesa dovrà fornire ad HERA Spa, una volta al mese, le analisi di controllo delle proprie acque trattate a seguito del nuovo processo di depurazione;

5) Deve essere comunicata alla SAC, al Comune di Russi, al Servizio Territoriale ARPAE e a HERA SPA, la data di fine lavori di adeguamento della rete fognaria in progetto e dei relativi sistemi di contenimento/trattamento, con attivazione degli scarichi in rete fognaria pubblica. Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare ad HERA SPA, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere, debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) e alle prescrizioni impartite con la presente AUA.

Rispetto alla valutazione di impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nella fase stagionale di maggiore lavorazione dovrà essere effettuata una verifica sperimentale che segua la norma UNI 11143-5 Acustica: *Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 5: Rumore da insediamenti produttivi (industriali e artigianali)*. Copia del documento di verifica, aggiornato per le sorgenti sonore presenti ed utilizzate nel momento, dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo (LR 15/01).

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

6. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

7. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

8. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

10. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

11. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Russi e a HERA SPA per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Condizioni

- La Ditta Agrintesa Soc. Coop. Agricola svolge attività enologica nello stabilimento sito in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.54;
- Le emissioni in atmosfera afferiscono a tre caldaie alimentate a metano, a 4 torri di raffreddamento e a un estrattore di emergenza dell'impianto ammoniacale.

Emissioni:**Caldaie ad uso tecnologico:**

- **Punto di emissione E1 – Caldaia a metano da 34,8 KW**
- **Punto di emissione E2 – Caldaia a metano da 34,8 KW**
- **Punto di emissione E3 – Caldaia a metano da 28,8 KW**

Emissioni E4,E5,E6,E7 – Torri di raffreddamento:**Emissione E8 – Estrattore di emergenza impianto ammoniacale.****Prescrizioni:**

1. Per la eventuale verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori elettrochimiche, IR, FTIR	celle Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori elettrochimiche, IR, FTIR	celle Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio

UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHIM 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline

NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

- 2. I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- 3. I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
4. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta é tenuta ad annotare su un apposito **registro** con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo:
- **le manutenzioni che dovranno essere effettuate sulle caldaie con frequenza almeno annuale;**
 - **ogni eventuale anomalia agli impianti.**

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

Condizioni:

- la Ditta Agrintesa ha presentato il progetto per la modifica sostanziale del proprio sistema fognario a seguito dell'ampliamento del proprio stabilimento;
- vista la complessità e la durata degli interventi programmati, nel presente Allegato B) vengono individuate tre fasi:
 - stato attuale autorizzato, e precedente agli interventi di ammodernamento (Stato di Fatto – Fase 1),
 - configurazione intermedia durante la realizzazione degli ammodernamenti (Stato Transitorio- Fase 2)
 - stato definitivo, corrispondente alla situazione definitiva post modifiche (Stato di Progetto – Fase 3).

Stato di fatto (1):

- Le acque reflue industriali sono costituite dalle acque provenienti dal lavaggio delle attrezzature, dei serbatoi e dei pavimenti dello stabilimento, dai reflui derivanti dal deposito delle vinacce, nonché dalle acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle coperture di tutto lo stabilimento;
- le acque reflue industriali subiscono un trattamento depurativo all'interno di un impianto a fanghi attivi con dosaggio di reagenti chimici per l'abbattimento di eventuali metalli pesanti in soluzione;
- le acque reflue industriali dopo il trattamento depurativo sopra descritto sono scaricate in rete fognaria pubblica (attraverso il punto di scarico n.3) previo passaggio nel pozzetto ufficiale di campionamento ;
- il punto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è dotato di campionatore automatico refrigerato, ed è attualmente posizionato immediatamente a valle del sedimentatore finale;
- la Ditta ha in corso di validità una convenzione, stipulata con HERA SPA, per effettuare lo scarico per alcuni parametri con limiti di emissione in deroga alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del comune di Russi", tale convenzione verrà mantenuta senza modifiche;
- la ditta dichiara, che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento, non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06.

Stato Transitorio (2):

- durante la fase transitoria, oltre agli interventi di ammodernamento tecnologico e agli ampliamenti del parco serbatoi funzionali alle nuove esigenze produttive, si prevede la realizzazione del nuovo impianto di depurazione, ubicato sul lato orientale dello stabilimento e la demolizione dell'impianto esistente. **Durante tutto lo stato transitorio le acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento verranno stoccate in un deposito temporaneo, costituito da una vasca di nuova realizzazione e della capacità di 26 m³, quindi smaltite come rifiuto, in ottemperanza alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi;** tale vasca verrà mantenuta anche nella configurazione definitiva e verrà utilizzata come stazione di sollevamento per l'invio delle acque da trattare verso il depuratore.

Stato di progetto (3)- Stato definitivo - a far data dal 01/01/2020 -

- Le acque reflue industriali sono costituite dalle acque provenienti dal lavaggio delle attrezzature, dei serbatoi e dei pavimenti dello stabilimento, dai reflui derivanti dal piazzale di scarico delle vinacce, unitamente ad una frazione di acque meteoriche di dilavamento derivante dai pluviali di raccolta delle acque ricadenti su una porzione di copertura di 300 m² e da un tratto di area impermeabile scoperta della superficie di 3000 m² servita da 5 caditoie ubicata tra i serbatoi fuori terra e la cantina esistente.
- Le acque reflue industriali vengono trattate in un nuovo impianto di depurazione, che consta nei seguenti elementi in serie:
 1. Impianto di sollevamento;
 2. vasca di omogeneizzazione del volume di 800 m³
 3. fase di grigliatura ad opera di una griglia fine a tamburo rotante;
 4. vasca di ossidazione a fanghi attivi;
 5. stazione di dosaggio prodotti chimici (riutilizzata dall'impianto precedente)
 6. fase di filtrazione a membrana MBR prima dello scarico finale
 7. ispessimento e disidratazione fanghi.
- l'impianto di depurazione sopra descritto viene dimensionato in funzione di una portata giornaliera massima di **100 mc/g** nel periodo fuori vendemmia;
- Le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione, sono scaricate in rete fognaria pubblica mista, collegata a depurazione in regime di magra, attraverso il punto di scarico denominato "3" nella planimetria della rete fognaria (stato di progetto), previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento;
- Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo è posizionato a valle del serbatoio di accumulo del permeato (impianto MBR), prima del pozzetto ove avviene la miscelazione con lo scarico delle acque reflue industriali derivanti dalle torri evaporative (acque di raffreddamento);
- Le acque di raffreddamento, provenienti dalle torri evaporative vengono convogliate senza alcun trattamento depurativo, nella condotta di scarico delle acque reflue industriali, nell'ultimo pozzetto prima del punto di allaccio alla rete fognaria, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento ad esse dedicato;
- Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali (acque di raffreddamento) è posizionato immediatamente a monte del pozzetto di miscelazione con le acque reflue industriali derivanti dal ciclo produttivo e meglio evidenziato nella planimetria della rete fognaria stato di progetto;
- la Ditta mantiene invariata la convenzione, stipulata con HERA SPA, per effettuare lo scarico per alcuni parametri con limiti di emissione in deroga alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Russi" ;
- La ditta dichiara, che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento, non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06.

Prescrizioni:

Stato di Fatto - Fase 1

- lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 2 del “Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura” del comune di Russi, fatta eccezione per i parametri concessi in deroga da HERA SPA per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:
 - ➔ **5,0 <= pH <= 9,5**
 - ➔ **BOD5 <= 7000 mg/l**
 - ➔ **COD <= 14.000 mg/l**
 - ➔ **SST <= 1500 mg/l**
 - ➔ **Solfiti <= 20 mg/l;**
- dovrà essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 2 del “Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura” del Comune di Russi e ai parametri con valori limiti di emissione in deroga stabiliti dalla nuova convenzione che verrà sottoscritta con HERA SPA. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati, con cadenza triennale, al Comune di Russi e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, SST, BOD, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Tensioattivi Totali, Solfati, Solfiti, Rame, Zinco, Alluminio, Ferro;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Russi, ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna ;
- la planimetria della rete fognaria Tavola A10 rev. 1 del 27.02.2017 (Stato di Fatto), ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali, costituirà parte integrante della presente AUA;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- **la Ditta dovrà comunicare alla SAC, al Comune di Russi e ad ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna la data di cessazione dello scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica relativi allo Stato di Fatto, prima del formale avvio dello Stato Transitorio.**

- le prescrizioni relative allo Stato di Fatto – Fase 1 avranno efficacia fino alla suddetta comunicazione;

Stato Transitorio - Fase 2

- durante lo Stato Transitorio – Fase 2 – le acque reflue industriali derivanti dallo stabilimento non potranno essere scaricate in rete fognaria pubblica;
- durante tutto lo Stato Transitorio le acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento dovranno essere stoccate all'interno di un deposito temporaneo, costituito da una vasca di nuova realizzazione e della capacità di 26 m³, quindi gestite come rifiuto, in ottemperanza alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- la planimetria della rete fognaria Tavola A10 rev 1 del 27.02.2017 (Stato Transitorio – Fase 2) costituirà il documento ufficiale di riferimento durante tale periodo;

Stato di Progetto – Fase 3

- Lo scarico delle acque reflue industriali, nei rispettivi punti ufficiali di campionamento (raffreddamento e ciclo produttivo), potrà essere attivato esclusivamente dopo la messa a regime dell'intero processo depurativo;
- La Ditta dovrà quindi comunicare al Comune di Russi, ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e a HERA SPA, la data di attivazione degli scarichi delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di depurazione e dalle torri evaporative, in rete fognaria pubblica :
- **Entro 30 giorni** dall'attivazione dello scarico dovrà essere trasmesso al Comune di Russi e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, un certificato d'analisi delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di depurazione (ciclo produttivo), che attesti la conformità alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del comune di Russi, fatta eccezione per i parametri concessi in deroga da Hera. Per questo primo campionamento i parametri da ricercare sono tutti quelli compresi nella Tabella 2 sopracitata;
- gli scarichi delle acque reflue industriali, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelevamento, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione della Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del comune di Russi, fatta eccezione per i parametri concessi in deroga da HERA SPA, per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:
 - **5,0 <= pH <= 9,5**
 - **BOD5 <= 7000 mg/l**
 - **COD <= 14.000 mg/l**
 - **SST <= 1500 mg/l**
 - **Solfiti <= 20 mg/l;**
- dovrà essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelevamento, che attesti la conformità alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Russi, fatta eccezione per i parametri concessi in deroga da HERA. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati **con frequenza triennale** al Comune di Russi e ad ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i

- seguenti: pH, SST, BOD, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Tensioattivi Totali, Solfati, Solfiti, Rame, Zinco, Alluminio, Ferro;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione, tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
 - nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello/gli scarico/chi, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Russi, a HERA SPA e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
 - la planimetria della rete fognaria **Tavola A10 rev 1 del 27 febbraio 2016 (Stato di Progetto - Fase 3)**, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituirà parte integrante della presente AUA;
 - i pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i, dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza e dovranno essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento al fine di consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiali di campionamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

E inoltre:

- lo scarico attualmente in uso e quello nuovo del depuratore che ne prenderà il posto appena ultimati i lavori, dovranno rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 2 del Regolamento Comunale per gli scarichi in rete fognaria pubblica ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:
 - **5,0 <= pH <= 9,5**
 - **BOD5 <= 7000 mg/l**
 - **COD <= 14.000 mg/l**
 - **SST <= 1500 mg/l**
 - **Solfiti <= 20 mg/l**
- Fino al 31/12/2019 sono concesse le deroghe di cui sopra sulla base di un volume di scarico non superiore a 50.000 mc/a; 300 mc/g e 50 mc/h di portata oraria di punta. HERA SPA si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
- La ditta dovrà comunicare, **con cadenza semestrale**, lo stato di avanzamento dei lavori e l'andamento del depuratore fino al completamento dei lavori previsto **entro il 31/12/2019**. A partire da Agosto 2017 e per tutta la durata della campagna della vendemmia Agosto/Novembre 2017, 2018 e 2019 la ditta dovrà fornire ad HERA SPA, una volta al mese, le analisi di controllo delle proprie acque trattate a seguito del nuovo processo di depurazione;
- Le acque di raffreddamento e dell'addolcitore dovranno essere inviate in un'unica condotta di scarico (linea proveniente dal tetto del locale "gruppo frigo+ centrale di pompaggio+ torri evaporative); dovranno essere quantificate con un contatore meccanico e campionate in un pozzetto di prelievo dedicato prima dell'immissione delle acque provenienti dal trattamento depurativo. Dovranno altresì

congiungersi alla rete di scarico, dopo il pozzetto di prelievo ed il misuratore di portata dei reflui provenienti dal nuovo depuratore;

- Dovranno essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - **Impianto di depurazione composto da grigliatura, ossidazione, membrane MBR, stazione di abbattimento del rame con dosaggio di flocculante;**
 - **Contatore meccanico sulla linea di scarico delle acque di raffreddamento e dell'addolcitore approvato e piombato da HERA SPA;**
 - **Misuratore di portata elettromagnetico sulla linea di scarico del depuratore, prima del pozzetto di prelievo dei reflui industriali, approvato e piombato da HERA SPA;**
 - **Campionatore automatico (sulla linea di scarico delle sole acque reflue industriali), modello e posizione concordati con HERA SPA;**
 - **Pozzetti di prelievo sulla linea di scarico delle acque reflue industriali e di raffreddamento, costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo;**
- I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
- Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione al Comune di Russi e a HERA SPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- La Ditta deve stipulare con HERA SPA, nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. HERA provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che

l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Dovrà altresì essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola dei prescritti sistemi di quantificazione delle portate scaricate;

- Al gestore dovrà essere data tempestiva comunicazione dell'attivazione del nuovo scarico e della contestuale chiusura del vecchio precedentemente autorizzato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.